



Musica, report Aiam: oltre 2 milioni di spettatori e 11 mila concerti in mille città

Descrizione

(Adnkronos) â?? Oltre 2 milioni di spettatori, piÃ¹ di 11mila concerti in mille cittÃ in Italia e allâ??estero, quasi 50mila lavoratori impiegati e 112 milioni di entrate. Sono i numeri del Rapporto Aiam 2024 sulle attivitÃ musicali in Italia e allâ??estero presentati al ministero della Cultura a Roma, dal presidente dellâ??Associazione italiana attivitÃ musicali, Francescantonio Pollice, per il terzo anno consecutivo. â??Lâ??Aiam riunisce ben 249 realtÃ ed Ã¨, per questo ministero, un interlocutore autorevole â?? dichiara il sottosegretario di Stato alla cultura, Gianmarco Mazzi â?? attraverso il suo lavoro e le sue analisi, contribuisce a dare visibilitÃ e profonditÃ a un comparto complesso e vitale del nostro sistema culturale. La musica, lo abbiamo visto dai numeri, Ã¨ anche un motore economico: il suo impatto industriale, produttivo e occupazionale ne fa un settore strategico per la crescita della Nazioneâ?•.

â??Questa ricerca non Ã¨ solo una lente di ingrandimento sulla mole di lavoro che in Italia e in ben cinque continenti i nostri soci svolgono quotidianamente nella promozione della musica e degli artisti italiani â?? ha spiegato il presidente Pollice â?? ma anche lo strumento che mettiamo nelle mani di chi, a livello amministrativo e politico, ogni anno ci eroga quasi 19 milioni di euro attraverso il Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo per vagliarne la qualitÃ . I numeri del nostro rapporto â?? ha aggiunto â?? dimostrano inconfutabilmente che siamo un investimento certo per il nostro Paese, perchÃ© in grado di alimentare un circuito culturale, sociale ed economico e di contribuire allo sviluppo del Pil nazionale, generando utile in termini di fiscalitÃ , oneri previdenziali e contributivi scaturenti dallâ??attivitÃ diretta, indiretta e indotta del lavoro musicale. Le nostre attivitÃ â?? ha chiarito â?? non sono a totale carico dello Stato, poichÃ© riceviamo erogazioni comunitarie, statali, regionali e di enti locali, per un totale complessivo di oltre 62 milioni di euro ai quali si aggiungono quasi 50 milioni di entrate da privati di cui la metÃ Ã¨ rappresentata dalla spesa del pubblico, e ancora sponsor e contributi, fondazioni bancarie, Art Bonus e corrispettivi da enti privati. Con questa occasione presentiamo anche le nostre osservazioni sul codice dello Spettacolo il cui testo, atteso da anni, rappresenta un elemento concreto per la definizione delle nuove normative che disciplineranno il sostegno allo spettacolo dal vivo da parte dello Statoâ?•.

Alla presentazione sono intervenuti il Sottosegretario di Stato alla cultura Gianmarco Mazzi, che ha aperto i lavori; Valentina Gemignani, Capo di Gabinetto del Ministro della Cultura, Federico Mollicone, presidente Commissione Cultura Camera; Antonio Parente, direttore generale Spettacolo del MiC; il Ministro Plenipotenziario Filippo La Rosa, Vice Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale MAECI, il senatore Luca Pirondini, Vicepresidente Commissione Cultura Senato della Repubblica e Matteo Orfini, Componente Commissione Cultura Camera dei Deputati, oltre a numerosi esponenti del mondo della cultura e delle istituzioni.

Ecco nel dettaglio, il rapporto Aiam evidenzia: 1) Spettatori. Anche nel 2024, Ã continuata la crescita, giÃ registrata nei due anni precedenti, di spettatori ai concerti organizzati da soci Aiam con ben 2.155.898 presenze. Il numero degli spettatori somma sia la musica classica che il jazz. L'incremento degli spettatori emerso dalla ricerca Aiam Ã assolutamente in linea con quanto certificato dalla Siae nel suo annuale rapporto. Confrontando i dati relativi al numero complessivo degli spettatori di classica e jazz del Rapporto Siae 2024 emerge che gli spettatori agli eventi AIAM rappresentano oltre il 44% del totale (sempre per quanto riguarda musica classica e jazz); 2) Costo del lavoro. Il costo complessivo del lavoro, comprendente gli oneri previdenziali e contributivi sulle retribuzioni erogate, Ã di 72.968.733,86 di euro pari al 59,29% rispetto al totale dei costi. Se si confronta questa cifra con quelle assegnate ai soci Aiam dal Fnsv la spesa per il lavoro rappresenta percentualmente il 394,66% in piÃ¹ rispetto al Fnsv e il 119,96% in piÃ¹ rispetto al totale dei fondi pubblici assegnati. Anche questi dati confermano dunque la natura d'investimento dell'intervento statale in quanto le attivitÃ promosse dall'Aiam producono redditi quattro volte superiori al contributo del Fnsv. Va aggiunto poi che se l'ammontare del Fnsv assegnato ai membri dell'Aiam viene diviso per il numero di lavoratori impiegati emerge che lo Stato interviene con 387,76 euro a lavoratore cifra che rappresenta, con ogni probabilitÃ, il costo piÃ¹ basso dell'intero settore dello spettacolo; 3) I concerti. Va infine sottolineato che il numero dei concerti organizzati dai membri dell'Aiam (11.551) Ã assolutamente significativo in quanto, rispetto ai 19.463 concerti classici e ai 7.141 concerti jazz censiti nell'Annuario Siae che complessivamente sono 26.604, gli 11.551 promossi dall'Aiam rappresentano il 43,42% del numero complessivo dei concerti organizzati in Italia. L'offerta di concerti dei soci Aiam si Ã articolata, in maniera omogenea per tutti i mesi dell'anno e si Ã caratterizzata anche per il decentramento dell'offerta musicale che vede coinvolti ben 1.004 comuni di tutte le province d'Italia, con una netta prevalenza del numero degli eventi al Nord rispetto al Centro e al Sud. Importante la copertura territoriale all'estero: l'attivitÃ concertistica all'estero realizzata da alcuni soci Aiam, in particolare dal Cidim Comitato nazionale italiano musica Ets, che promuove a livello internazionale il talento italiano, registra nel 2024 l'organizzazione di 248 concerti in 93 cittÃ molte delle quali capitali di ben 38 stati di tutti i continenti.

In chiusura, Pollice ha lanciato un appello alle istituzioni affinchÃ© venga aumentata la capienza del Fondo nazionale spettacolo dal vivo. Aiam rappresenta 249 organismi in rappresentanza di orchestre, complessi strumentali, societÃ di concerti, festival, centri di produzione, enti di formazione e di promozione musicale, organizzatori di corsi e concorsi, tutte istituzioni impegnate professionalmente nella diffusione della cultura musicale in Italia e nel mondo. AIAM ritiene che, sulla base dei propri risultati, sia necessario un cambio di passo che renda omogenea sull'intero territorio nazionale la filiera musicale, attraverso l'adozione di opportuni indirizzi politici che ribaltino l'attuale

sproporzione fra l'investimento in formazione e quello in produzione e distribuzione che sta causando inoccupati o disoccupati e l'abbandono del settore da parti di tanti giovani musicisti formati. Proponiamo, infine, che il governo si impegni per la promozione di un piano nazionale per la costruzione di nuove sale da concerto in tutta Italia e soprattutto che ha concluso che nelle città ancora sprovviste.

che

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 20, 2025

Autore

redazione

default watermark